

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: Concessione di valorizzazione di due immobili situati a Roma, in Via Tiburtina 691, alle Fondazioni 'I.T.S. Academy Roberto Rossellini' e 'I.T.S. Turismo Academy Roma' per lo svolgimento di attività didattiche e formative. Variazione delle condizioni concessorie.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che con Decreto n. 172 del 24.11.2025 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitano: "Concessione di valorizzazione di due immobili situati a Roma, in Via Tiburtina 691, alle Fondazioni 'I.T.S. Academy Roberto Rossellini' e 'I.T.S. Turismo Academy Roma' per lo svolgimento di attività didattiche e formative. Variazione delle condizioni concessorie";

Visti:

il D.Lgs. 267/2000 (TUEL), con particolare riguardo all'art. 42 comma 2. lett. l) in materia di competenza Consiliare;

la Legge n. 56/2014 relativa alle Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni;

lo Statuto della Città metropolitana approvato con Deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 1 del 22/12/2014;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 84 del 23/12/2024 recante "Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025-2027 con aggiornamento. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2025-2027 ed Elenco Annuale dei Lavori 2025 – Approvazione Programma Triennale degli Acquisti dei Servizi e Forniture 2025-2027.”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 85 del 23/12/2024 recante "Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2025 – 2027”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 2 del 17/01/2025 recante "Piano Esecutivo di Gestione Finanziario 2025-2027 - Art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000 ed Art. 18, comma 3, lett. b) dello Statuto – Approvazione”;

il Decreto del Sindaco metropolitano n. 21 del 26/02/2025 recante "Adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.). Triennio 2025-2027.”;

il Decreto del Sindaco metropolitano n. 28 del 20/03/2025 recante: "Determinazione del Fondo Pluriennale vincolato. Riaccertamento parziale dei residui attivi e passivi per il 11 Rendiconto della Gestione 2024 (art. 228 del D.lgs. n. 267/2000 e art. 3 del D.lgs. n. 118/2011). Variazione Bilancio di Previsione 2025 - 2027, per reimputazione impegni con esigibilità differita; Visto il Decreto del Sindaco metropolitano n.46 del 28/04/2025 recante: "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2025 – 2027. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2025– 2027 ed Elenco annuale 2025 – Variazione al Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2025 – 2027”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 6 del 28 marzo 2025 recante “Ratifica da parte del Consiglio metropolitano, ai sensi dell’art. 19, comma 3, dello Statuto, della variazione di bilancio di cui al D.S.M. n. 24 del 28.02.2025 recante: Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2025-2027-“Variazione PEG Finanziario 2025-2027” Approvazione in via d’urgenza - Art. 175 comma 4 T.U.E.L.-Bando per la concessione di contributi ai comuni della Città metropolitana di Roma Capitale attraversati dai cammini di pellegrinaggio e per altre iniziative di realizzazione di eventi turistico-culturali legati ai medesimi cammini in occasione dell’Anno giubilare”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 13 del 29/04/2025 recante “Rendiconto della gestione 2024 - Approvazione.”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 15 del 29/04/2025 recante “Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2025 – 2027. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2025 – 2027 ed Elenco annuale 2025 – Variazione al Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2025 – 2027.”;

il Decreto del Sindaco metropolitano n. 64 del 29 maggio 2025 recante “Variazione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) relativo al triennio 2025-2027 e modifica dell’organigramma e del funzionigramma dell’Ente a seguito della revisione della macrostruttura della Città metropolitana di Roma Capitale”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 17 del 4 giugno 2025 recante “Ratifica da parte del Consiglio metropolitano, ai sensi dell’art. 19, comma 3, dello Statuto, della variazione di bilancio di cui al Decreto del Sindaco metropolitano n. 40 del 17.04.2025 recante: Approvazione, in via d’urgenza ex art. 175, comma 4 del T.U.E.L. delle variazioni al bilancio di previsione finanziario 2025-2027 - Servizio di gestione e notifica dei relativi verbali e finalità previste dall’art. 142 comma 12-bis del C.d.S. - Progetto “Mobilità Sicura””;

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 29 del 1.08.2025 avente ad oggetto “Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2026-2028 – Adozione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2026-2028 ed Elenco Annuale dei Lavori 2026 – Adozione Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2026 2028. Approvazione”;

Visti:

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 28 del 1.08.2025 avente ad oggetto: *Variazione di assestamento generale al Bilancio di Previsione finanziario 2025 – 2027 (Art. 175, comma 8, TUEL). Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2025 – 2027 ed Elenco annuale 2025 – Variazione al Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2025 – 2027. Variazione di cassa. Salvaguardia equilibri di Bilancio e Stato Attuazione Programmi 2025 – Art. 193 T.U.E.L.*;

la Deliberazioni del Consiglio metropolitano n. 26 del 1.08.2025 avente ad oggetto: “*Ratifica da parte del Consiglio metropolitano, ai sensi dell’art. 19, comma 3, dello Statuto, della variazione di bilancio di cui al Decreto del Sindaco metropolitano n. 81 del 27.06.2025 recante: Approvazione, in via d’urgenza ex art. 175, comma 4 del T.U.E.L. delle variazioni al bilancio di previsione finanziario 2025-2027*”;

il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 105-60 del 28/07/2025 e la successiva Deliberazione del Consiglio Metropolitano n.27 del 01.08.2025 avente ad oggetto il “*Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari della Città Metropolitana di Roma Capitale, ex art.58 del D.L. 25 giugno 2008, rubricato “Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali, convertito nella Legge 6 agosto 2008, n.133 e ss.mm.ii.-Annualità 2025-2027.*Aggiornamento del Decreto del Sindaco Metropolitano n.204 del 11.12.2004 ”;

il Decreto del Sindaco metropolitano n. 120 del 21/08/2025 recante “Parziale modifica del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.). Triennio 2025-2027”;

Vista:

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 41 del 22/09/2025 recante “Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2025 – 2027. Art. 175, comma 2, del T.U.E.L. - Ricognizione degli equilibri di Bilancio 2025 – Art. 193, comma 1, del T.U.E.L..”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 43 del 29/09/2025 recante “D.Lgs. 118/2011, art. 11 bis - Approvazione del Bilancio Consolidato per l’esercizio 2024”;

Visti inoltre:

la Legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69, che ha istituito il Sistema di Istruzione e di Formazione Tecnica Superiore;

il D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361 che emana il “Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell’atto costitutivo e dello statuto (n. 17 dell’allegato 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59);

la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 631, che ha previsto la riorganizzazione del sistema di I.F.T.S. istituito dal sopracitato art. 69, nonché il comma 875 dell’articolo 1 concernente il Fondo per l’istruzione e formazione tecnica superiore (risorse messe a disposizione dal Ministero Istruzione);

il Decreto Legge 31 gennaio 2007 n.7, convertito, con modificazioni, dalla Legge 2 aprile 2007 n. 40, contenente, all’art. 13, disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell’autonomia scolastica;

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, recante “Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori”;

il Decreto 7 settembre 2011 del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, adottato ai sensi della Legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69, comma 1, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3, e 8, comma 2, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;

il Decreto 5 febbraio 2013 del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo" degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali;

il Decreto 7 febbraio 2013 del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico, il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della Legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori" (G.U. n. 92 del 19-4-2013);

la Legge 8 novembre 2013, n. 128, di conversione in Legge, con modificazioni, del Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104;

la Legge 13 luglio 2015, n. 107 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

il Decreto 16 settembre 2016 n. 713 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico, il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli istituti tecnici superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della Legge 13 luglio 2015, n. 107";

il Decreto prot. 762 del 4 ottobre 2016 del MIUR, di concerto con il MLPS, il MiSE, il MEF ed il MIT in materia di Linee Guida relativamente ai percorsi degli I.T.S. afferenti all'area della Mobilità sostenibile a norma della Legge 107/2015;

la Legge 15 luglio 2022, n. 99 "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore", che ha novellato la disciplina degli I.T.S.;

Premesso che:

con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 47-11 avente ad oggetto "*Concessione di valorizzazione di due immobili situati a Roma, in Via Tiburtina 691, a le Fondazioni 'I.T.S. Academy Roberto Rosse lini' e 'I.T.S. Turismo Academy Roma' per lo svolgimento di attività didattiche e formative*" del 25.09.2023 è stato disposto quanto segue:

1. di concedere gli immobili situati in Via Tiburtina 691 a Roma, definiti Lotto C (Catasto urbano del Comune di Roma Foglio 603 Particella 166 Sub 507) e Lotto G (limitatamente alle parti G1, G2 e G3) (Catasto urbano del Comune di Roma Foglio 603 Particella 166 Sub 508 parz.), come evidenziati nella planimetria allegata al presente atto, alla Fondazione 'I.T.S. Academy Roberto Rossellini', con sede legale in Via della Vasca Navale 58 – 00146 Roma, C.F. 97616040586, ed alla Fondazione 'I.T.S. Turismo Academy Roma', con sede legale in Via Emanuele Filiberto 98/C – 00185 Roma, C.F. 97612860581, quali sedi da destinare allo svolgimento delle rispettive attività didattiche di aula e di laboratorio, a fronte:
 - a. dell'investimento, da parte dei concessionari, di non meno di € 1.800.000,00 per il recupero e la valorizzazione degli immobili, con investimento a totale cura, rischio e spese dei concessionari;

- b. *dell'acquisizione immediata al patrimonio dell'Ente delle suddette valorizzazioni;*
 - c. *del versamento di un canone annuo come oltre definito;*
 - d. *dell'assunzione di tutti i costi di manutenzione ordinaria, straordinaria e delle utenze per l'intera durata della concessione;*
2. *di autorizzare la concessione con la seguente suddivisione degli spazi: all'I.T.S. 'Roberto Rossellini' assegnazione dell'intero piano terra e il 50% della superficie del piano primo dell'Edificio C, oltre agli spazi G2 e G3; all'I.T.S. 'Turismo', assegnazione del 50% della superficie del piano primo e l'intero piano secondo dell'Edificio C, oltre allo spazio G1. Gli spazi esterni comuni dell'area parcheggio saranno equamente utilizzati da entrambi gli I.T.S.;*
 3. *di definire in anni 1+10 la durata della concessione;*
 4. *di definire equitativamente un canone concessorio – oltre all'acquisizione immediata al patrimonio dell'investimento pari ad € 1.800.000 – per gli anni dal secondo all'undicesimo in un importo pari ad un terzo del valore massimo di mercato della zona e della categoria degli immobili;*
 5. *di definire un canone figurativo per il primo anno, durante il quale dovranno essere integralmente realizzati gli interventi di valorizzazione previsti dal progetto presentato dagli I.T.S. in parola, nel 10% di quello definito al capoverso precedente;*
 6. *di dare atto che tutti i rischi operativi, di costruzione, di disponibilità e di domanda sono a totale carico dei concessionari;*
 7. *di prendere atto che l'importo della spesa occorrente per la realizzazione del progetto di valorizzazione di cui sopra sarà a totale carico dei concessionari e che, quindi, tale progetto sarà realizzato senza alcun onere per il Bilancio dell'Ente;*
 8. *di dare mandato alla Direzione dell'Ufficio Centrale "Risorse strumentali, logistica, manutenzione ordinaria del patrimonio ed impiantistica sportiva" per l'adozione di tutti i provvedimenti necessari a dare attuazione alla presente Deliberazione;*

[...]

Premesso altresì che:

- i competenti uffici della direzione del Dip. VIII "Risorse Strumentali", in esecuzione della soprarichiamata deliberazione, hanno adottato apposite determinazioni dirigenziali (R.U. 3780 del 02.11.2023 ed R.U. 800 del 08.03.2024) autorizzando la stipula di una convenzione come modalità di attuazione delle linee di indirizzo della sopracitata Deliberazione;
- la convenzione è stata sottoscritta al fine di regolare la concessione dei due immobili, oggetto della Deliberazione n. 47 del 25.09.2023, con durata di anni 11, rinnovabili per una sola volta per un massimo di ulteriori anni 10;

Dato atto che:

- i lavori di riqualificazione, ristrutturazione e valorizzazione dell'immobile sono regolarmente iniziati a partire dall'inizio dell'anno 2024;
- nel corso dei mesi successivi, su richiesta degli uffici della direzione del Dip. VIII, i concessionari hanno trasmesso la documentazione tecnica relativa allo stato di avanzamento lavori con nota prot. CMRC-2024-0105965 del 13.06.2024;
- con nota prot. CMRC-2024-0132285 del 31.07.2024, le Fondazioni I.T.S. hanno segnalato l'insorgenza di ingenti difficoltà e ritardi dovuti principalmente all'evidenziarsi, in corso d'opera, di lavorazioni impreviste ed imprevedibili o maggiormente gravose rispetto al previsto, sia in termini economici che temporali ed hanno rappresentato che non avrebbero

potuto sostenere i maggiori oneri finanziari imprevisti ed imprevedibili che erano andati emergendo nel corso dei lavori senza una revisione della durata della concessione;

- nel dettaglio, le Fondazioni concessionarie hanno rappresentato l'esigenza di un maggior tempo stimato per la conclusione ed il collaudo dei lavori, stimabile alla fine dell'anno 2025, ed un costo per la riqualificazione e valorizzazione degli immobili, comprensivo di I.V.A. pari ad € 3.088.531,00, con un'eccedenza rispetto a quanto previsto nella Convenzione (€ 1,8 milioni non scomputabili), pari ad € 1.288.531,00;
- i concessionari hanno progressivamente inviato la documentazione richiesta dagli uffici del Dip. VIII, da ultimo firmate ed in formato digitale in data 22.05.2025 e la direzione del Dip. VIII ha provveduto alla verifica documentale finale rilevando l'idoneità della documentazione per la prosecuzione de l'iter e rinviando alla fase esecutiva le verifiche del rispetto delle prescrizioni impartite nel corso dell'iter istruttorio;
- dalla documentazione inviata dagli I.T.S. ed in particolare dal quadro economico risulta che il costo complessivo necessario per la riqualificazione e valorizzazione degli immobili, comprensivo di I.V.A. (al 22%) è pari ad € 3.088.531,00, con un'eccedenza rispetto a quanto previsto nella Convenzione iniziale (€ 1,8 milioni non scomputabili), pari ad € 1.288.531,00;
- per tal eccedenza di spesa, inizialmente non prevista, e, a fronte della riqualificazione di un immobile di proprietà dell'ente, i concessionari hanno richiesto una modifica della convenzione iniziale sia per quanto concerne la durata e sia per quanto concerne la possibilità di scomputo dai canoni concessori, non essendo stato scomputato l'investimento previsto inizialmente pari ad € 1,8 milioni;

Considerato che in tema di scomputi dai canoni concessori sul patrimonio indisponibile l'indirizzo dell'ente, esplicitamente richiamato nel vigente *“Regolamento per l'utilizzo di spazi in istituti scolastici della Città metropolitana di Roma capitale da parte di soggetti esterni”* è che *“l'importo dei lavori non può eccedere i 2/3 del canone annuo totale ... dovuto per l'utilizzo degli spazi richiesti in concessione e, conseguentemente, in ogni caso l'importo scomputabile dei lavori effettuati non può eccedere i 2/3 del canone dovuto. Il restante 1/3 ... deve essere necessariamente corrisposto in denaro”*;

Preso atto:

che gli ITS hanno richiesto, a fronte del maggiore investimento previsto, una estensione del periodo di concessione di almeno 10 anni, escluso l'anno concesso per l'esecuzione dei lavori, per una durata di totali 20 anni;

che l'importo totale del canone per l'utilizzo degli spazi richiesti in concessione è pari, in conformità a quanto disposto con la sopracitata Deliberazione n. 47/2023, ad € 84.366,00 annui, per un totale di € 1.687.320,00 e che pertanto la cifra scomputabile massima è pari ad € 1.124.880,00;

Visti gli orientamenti dell'Ente in tema di scomputabilità ed a seguito delle analisi effettuate dagli uffici della direzione del Dip. VIII sulla documentazione presentata e conservata agli atti, è emersa la disponibilità dei concessionari ad accettare, in via equitativa, uno scomputo parziale dai futuri canoni concessori pari ad un massimo dei 2/3 dell'importo totale della maggior spesa risultante dal quadro economico (pari ad € 1.288.531,00), e quindi per un importo massimo di € 859.020,67, mantenendo a proprio esclusivo carico la restante parte residua pari ad € 429.510,33, se supportate in tal senso attraverso la rimodulazione della durata della concessione e della ripartizione del canone da versare;

Preso atto che l'importo a scomputo dei futuri canoni rientra nel limite massimo accoglibile, come sopra determinato;

Considerato che l'Ente otterrà i seguenti vantaggi dalla suddetta operazione:

- acquisizione diretta al proprio patrimonio, senza alcun onere a proprio carico, delle opere di riqualificazione dell'immobile per un totale di lavori sull'immobile pari ad € 3.088.531,00 che produrrà un effettivo incremento di valore dell'immobile;
- scomputo della sola quota parte dei 2/3 dei maggiori lavori previsti (€ 1.288.531,00) rispetto all'importo iniziale di investimento pari ad € 1,8 milioni, non scomputati;
- incameramento di canone concessori per un totale di € 858.896,60;
- riacquisizione nella disponibilità degli Istituti scolastici ospitanti degli spazi già concessi dall'Ente, quale socio fondatore, in comodato gratuito agli ITS mediante conferimento nella fondazione;

Considerato pertanto che:

a fronte di quanto indicato nelle premesse, la migliore soluzione in base ad una valutazione equitativa, possa essere individuata nel riconoscimento della scomputabilità dei 2/3 dell'aumento dei costi, pari quindi ad un massimo di € 859.020,67 e che le Fondazioni I.T.S. manterranno a proprio carico esclusivo la restante quota di eccedenza pari ad un minimo di € 429.510,33;

l'eventuale parte di investimento eccedente la suddetta somma sarà acquisita al patrimonio dell'Ente quale ulteriore contributo di valorizzazione;

Considerato che:

resta, in ogni caso, interesse assolutamente prioritario per l'Ente che gli immobili in oggetto, e più in generale il comprensorio immobiliare di cui sono parte, vengano sottratti al degrado ed all'ammaloramento attraverso forme di partenariato che trovano nella concessione di valorizzazione la fattispecie più funzionale, e che, per quanto detto, i concessionari, dei quali l'Ente è partecipato, vengano supportati nel raggiungimento degli obiettivi che, nel comune interesse, sono stati fissati negli atti di indirizzo e amministrativi sopra richiamati;

la Città metropolitana di Roma Capitale è socio fondatore e membro del Consiglio di Amministrazione di entrambe le Fondazioni I.T.S., oltre a dividerne istituzionalmente le finalità;

Ritenuto che:

sia opportuno fissare la durata della concessione, calcolata sulla base dell'importo dell'investimento risultante dal quadro tecnico economico e pari ad € 3.088.531,00, in anni 21 decorrenti dalla data già fissata nella convenzione iniziale, prevedendo un parziale scomputo pari ai 2/3 dei maggiori lavori previsti;

in ragione di tale prolungamento, sia opportuno prevedere la non rinnovabilità della concessione;

sia congruo - al fine di preservare la sostenibilità finanziaria dell'operazione per le motivazioni esplicitate nella relazione conservata agli atti - prevedere, nei 21 anni di durata della convenzione, una rimodulazione degli importi da versare annualmente per il canone concessorio totale già previsto nell'attuale quadro convenzionale (€ 858.896,60), ripartito secondo la seguente tabella:

anno	canone
1	15.236,60 €
2	15.236,00 €
3	15.236,00 €
4	15.236,00 €
5	15.236,00 €
6	15.236,00 €
7	25.480,00 €
8	28.000,00 €
9	35.000,00 €
10	85.000,00 €
11	85.000,00 €
12	85.000,00 €
13	60.000,00 €
14	55.000,00 €
15	50.000,00 €
16	50.000,00 €
17	45.000,00 €
18	44.000,00 €
19	40.000,00 €
20	40.000,00 €
21	40.000,00 €

TOTALE 858.896,60 €

Vista la relazione datata 11.11.2025 del Direttore del Dipartimento VIII “Risorse strumentali, Logistica, Manutenzione ordinaria del patrimonio ed Impiantistica sportiva”, conservata agli atti, nella quale sono riportati i dettagli tecnici ed economico-finanziari de l’operazione in esame;

Preso atto:

che il Direttore del Dipartimento VIII “Risorse strumentali, Logistica, manutenzione ordinaria del patrimonio ed impiantistica sportiva” Dott.ssa Aurelia Macarone Palmieri ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell’Amministrazione (art. 24 del Regolamento sull’Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Segretario Generale, ai sensi dell’art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell’art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei *“compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell’Ente, in ordine alla conformità dell’azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti”*, nulla osserva;

DELIBERA

Viste le premesse, che costituiscono parte integrante del presente atto:

1. di autorizzare l'estensione della durata della concessione sugli immobili in oggetto per un numero di anni dieci, portando la durata totale della concessione fino ad un massimo di anni 21;
2. di autorizzare il parziale scomputo pari ai 2/3 del costo dei maggior lavori, da applicare sui canoni totali dovuti, calcolati con le modalità già determinate con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 47/2023, previa verifica da parte dei competenti uffici del Dip. VIII, dall'ultimazione dei lavori, della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute dal concessionario per la realizzazione delle opere approvate dall'Ente, debitamente collaudate e corredate di tutti i documenti contabili e giustificativi e di tutta la documentazione tecnica (certificazione impianti elettrico, idrico, termico etc.) nei limiti di quanto sopra disposto;
3. di prevedere che la concessione di che trattasi non sia rinnovabile, se non previa valutazione, da parte dell'Amministrazione, dell'interesse pubblico al rinnovo, da rappresentare ai concessionari sei mesi prima della scadenza.